



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

REGIONE VENETO

SEGRETERIA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SERVIZIO DI VALUTAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA
DEL POR VENETO FSE 2007-2013

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PARTE FSE:
VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE
CON ALTRI FONDI**

Venezia, ottobre 2010

INDICE

Premessa	3
1. Introduzione	5
2. Analisi dei documenti di programmazione	7
3. Analisi attuativa.....	14
4. Indicazioni di sintesi	41

Premessa

Il presente documento nasce dall'esigenza espressa dal Comitato di Sorveglianza del POR Veneto FSE 2007-2013 di approfondire il tema dell'integrazione tra fondi, considerata l'importanza attribuitagli dagli *stakeholders* coinvolti dal programma e dalla conseguente necessità di un monitoraggio delle iniziative in materia.

Il tema dell'integrazione tra FSE, FESR e altri fondi rientra negli ambiti di analisi già individuati in fase di definizione contrattuale del Servizio di Valutazione. Il tema, inoltre, è stato segnalato da dieci soggetti su diciassette intervistati nell'ambito del Disegno di Valutazione¹ come uno dei più interessanti da approfondire (gli attori che hanno espresso interesse per la tematica sono riportati nella tabella seguente, per un maggiore dettaglio, si rimanda al Disegno di Valutazione, Allegato 1, Tabella 6). La possibilità di coordinare più risorse e di far colloquiare i diversi sistemi per lo stesso intervento, inoltre, è stata segnalata da più soggetti intervistati (AdG, FAS e AdC) come uno dei punti di forza della scorsa programmazione 2000-2006.

Tabella 1. Organismi tecnici coinvolti nell'attuazione e gestione del Programma che hanno attribuito un'elevata importanza al tema dell'integrazione tra fondi

Attori/Struttura di appartenenza

Segretario Regionale Attività produttive, Istruzione, Formazione
Cabina di Regia
Direzione Lavoro
Direzione Formazione
Segreteria Regionale Programmazione
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio
Rappresentante/i AdG FAS
Rappresentante/i AdG FEASR
Rappresentante/i AdG FESR
Veneto Lavoro

La tematica è risultata tra le più rilevanti anche nel giudizio del partenariato economico sociale e istituzionale, le cui opinioni sono state raccolte mediante questionario. L'integrazione tra fondi, infatti, è stata considerata tra i dieci temi di approfondimento più rilevanti (rispetto ai trentatré proposti nel questionario). Il partenariato ha indicato nell'analisi delle modalità gestionali/finanziarie di integrazione tra fondi l'aspetto principale

¹ In fase di redazione del Disegno di Valutazione sono state condotte alcune interviste (*face to face* o tramite questionario) con gli "organismi tecnici" coinvolti nell'attuazione e gestione del Programma, al fine di passare al vaglio gli ambiti di analisi già stabiliti per rilevarne criticità ed esigenze di ulteriori approfondimenti/domande di valutazione, oltre che definire tempi e strumenti di valutazione.

da prendere in considerazione, mentre casi studio e buone pratiche, ma anche la quantificazione delle realizzazioni e dei risultati ottenuti, sono le tipologie di valutazione proposte a tal fine.

A tal proposito, **il Disegno di Valutazione**, infatti, **stabilisce come obiettivo principale la verifica della sinergia tra FSE, FAS e FESR (e ev. altri Fondi) e l'individuazione di possibili modalità di rafforzamento dell'integrazione, mediante la verifica dei meccanismi sinergici, delle criticità, delle *best practices* nell'integrazione tra il POR Veneto FSE 2007-2013 e altri Programmi in specifici settori/ambiti.**

La fase analitica dell'approfondimento ricostruisce, a partire dai principali documenti di programmazione, il quadro di riferimento in cui si inseriscono gli strumenti di policy con cui sono possibili integrazioni e sinergie. Accanto a questa è stata analizzata la fase attuativa: in questo caso l'assenza, allo stato attuale, di progetti che integrino al loro interno azioni finanziabili con fondi diversi e la conseguente impossibilità di analizzare *best practices* e casi studio, ha indirizzato l'approfondimento verso la ricognizione del potenziale sinergico, basandolo sull'analisi della progettualità ad oggi finanziata dalle diverse tipologie di fondi..

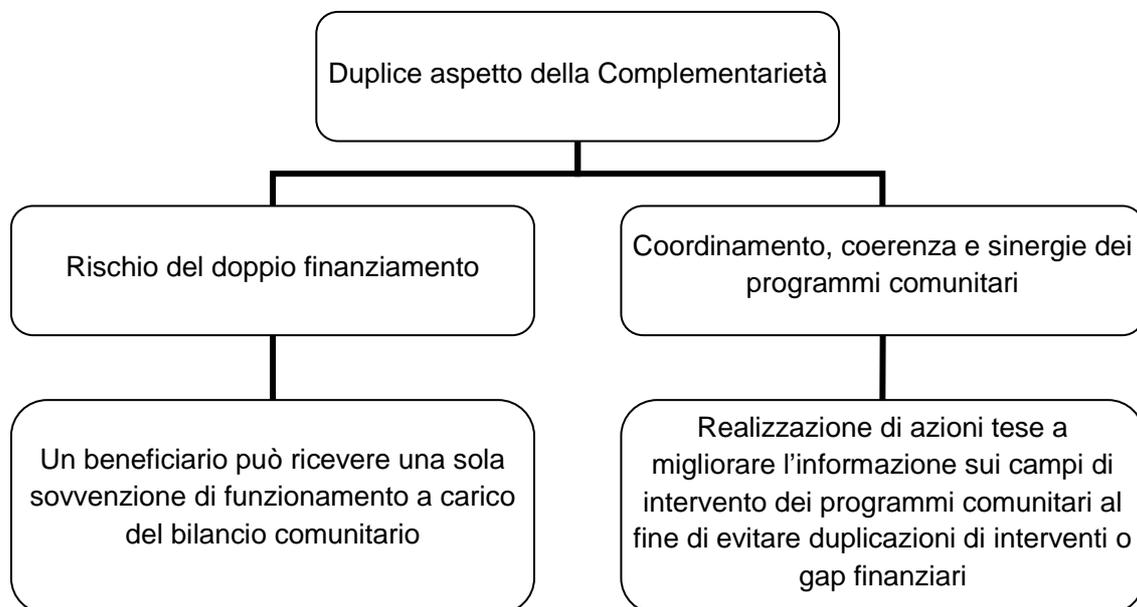
1. Introduzione

L'architettura dell'attuale fase di programmazione si caratterizza per una forte impostazione strategica che, come è noto, ha previsto un triplice livello di programmazione: comunitario (Orientamenti Comunitari Strategici – OCS), nazionale (Quadro Strategico Nazionale – QSN) e regionale (Documento Strategico Regionale – DSR). In questo contesto, l'efficacia della politica unitaria regionale dipende dall'utilizzo sinergico delle risorse stanziare a titoli differenti, dal loro coordinamento e complementarietà nel raggiungimento di obiettivi comuni che il Documento Strategico Regionale, alla base dell'attuale fase di programmazione, ha fissato. Da tali obiettivi è stata influenzata, a cascata, la stesura dei Documenti Operativi.

La fase ricognitiva è stata realizzata, dapprima, mediante un'analisi desk (cfr. paragrafo 2) attuata sui Programmi Operativi, integrata da interviste con i referenti dei differenti Programmi al fine di acquisire informazioni aggiuntive e verificare le informazioni acquisite. L'analisi desk ha consentito di riconoscere e quindi successivamente analizzare i seguenti strumenti di policy: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il Fondo Europeo per le Aree Sottosviluppate (FAS) e il Fondo Europeo per la Pesca (FEP). Inoltre, questa parte dell'analisi ricognitiva ha permesso di individuare, tra l'altro, le tipologie di azione promuovibili nell'ambito del POR Veneto FSE 2007-2013 e potenzialmente sinergiche con azioni FESR, aspetto strettamente legato alla successiva fase analitica, che ha preso in esame lo stato di attuazione delle suddette azioni (cfr. paragrafo 3). Per quanto concerne le tipologie di azione FSE, infatti, sono stati analizzati i progetti finanziati e attivati (oltre duemila) attraverso i bandi ritenuti particolarmente coerenti con le azioni di nostro interesse. L'analisi degli obiettivi e dei contenuti progettuali ha condotto all'individuazione di circa 450 progetti riconducibili alle azioni FSE potenzialmente sinergiche con il fondo FESR. D'altro canto, nel caso delle azioni FESR, invece, sono stati analizzati i progetti già avviati (mediante regia regionale e con il "protocollo d'intesa con la P.A. di Trento") e, nel caso di azioni le cui proposte progettuali erano ancora in fase di istruttoria, si sono, invece, considerati i bandi attivati. Infine, l'analisi attuativa ha preso in esame anche le misure promosse dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) in materia di formazione, mettendole a confronto con quanto previsto dal POR Veneto FSE 2007-2013.

La nostra analisi, complessivamente, ha evidenziato come il tema della Complementarietà abbia un duplice contenuto. È utilizzato sia per indicare, nell'ambito del settore delle sovvenzioni comunitarie, il divieto del doppio finanziamento sia, nell'ambito più generale

dei Fondi comunitari, per indicare l'esigenza di coordinamento, coerenza e sinergie tra Programmi.



2. Analisi dei documenti di programmazione

L'analisi condotta sui documenti di programmazione evidenzia la situazione riportata in tabella. Nel caso del FESR è previsto un forte coordinamento, negli interventi promossi dal FEP una complementarità e nel caso del FEASR una demarcazione. Non sono, per contro, stabiliti meccanismi nel caso dei fondi FAS.

Tabella 2. Forme di integrazione previste tra Fondi

FESR	FEASR	FAS	FEP
Previsto il coordinamento delle azioni dei diversi PO per un uso sinergico delle risorse	Demarcazione: FEASR e FSE non possono finanziare nello stesso territorio, lo stesso tipo di operazioni in favore della stessa tipologia di beneficiario	Non sono previste integrazioni tra azioni FAS e FSE	Prevista complementarità nell'Asse Adattabilità, per interventi finalizzati allo sviluppo di competenze di tipo generale e trasversale

Più specificatamente e per quanto concerne il FESR, partendo dalla considerazione unanimemente condivisa che la formazione e la valorizzazione del capitale umano sono leve fondamentali per lo sviluppo socioeconomico territoriale e strumenti funzionali al miglioramento della competitività delle imprese, gli interventi di tipo strutturale possono essere valorizzati quando accompagnati da azioni capaci di sostenere l'adattabilità dei lavoratori, l'occupabilità, l'inclusione sociale e lo sviluppo del capitale umano. Sotto questo profilo, specifiche tipologie di intervento del POR Veneto FSE 2007-2013 sono state individuate, in sede di programmazione, al fine di promuovere e valorizzare alcuni interventi nell'ambito di alcuni Assi del POR Veneto FESR 2007-2013.

In linea di massima esiste un'accentuata complementarità tra gli Assi del POR Veneto FSE 2007-2013 e del POR Veneto FESR 2007-2013, ad eccezione della Priorità destinata all'Energia.

Per quanto concerne l'Asse Adattabilità, le sinergie con il FESR sono individuabili negli Assi 1 (*Innovazione ed economia della conoscenza*) e 4 (*Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale*) per quelle tipologie di intervento che attengono all'innovazione e alle tecnologie informative (Tabella 3).

Tabella 3. Sinergie FSE – FESR in relazione all’Asse Adattabilità del FSE

Azione FSE	Azione FESR	Tipologia di intervento integrato
Aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di “cerniera” e di supporto all’innovazione particolarmente importanti per l’innovazione delle PMI	Asse 1 1.1.2 Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese Asse 4 4.1.3 Interventi di aiuto alle PMI per l’accesso ai servizi telematici	Formazione di figure di cerniera (tipo <i>broker</i> dell’innovazione) Formazione degli addetti alle PMI, loro associazioni di categoria, consorzi e cooperative, società miste per la promozione e creazione di network
Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative	Asse 1 1.1.4 Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d’impresa	Percorsi di accompagnamento all’impresa per lo sviluppo dei processi formativi anche mediante l’utilizzo di FAD Attività di <i>coaching</i> per il ricambio generazionale
Aggiornamento nei Distretti produttivi e nei comparti economici di rilevanza regionale per sostenere il processo di crescita professionale dei lavoratori, sostenere la competitività e la responsabilità sociale delle imprese, agevolare lo sviluppo locale in termini strutturali	Asse 4 4.2.1 Snodi e piattaforme logistiche intermodali	Attività di aggiornamento nel settore della logistica

L’Asse Occupabilità (Tabella 4) prevede complementarità con gli Assi 1 e 3 del POR parte FESR (rispettivamente *Innovazione ed economia della conoscenza e Ambiente e valorizzazione del territorio*) negli ambiti della cultura (in termini di innovazione, economia della conoscenza, artigianato artistico e tradizionale) e, ovviamente, con l’Asse 4 *Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale*, per favorire l’accesso ai servizi telematici alle PMI.

Tabella 4. Sinergie FSE – FESR in relazione all’Asse Occupabilità del FSE

Azione FSE	Azione FESR	Tipologia di intervento integrato
Percorsi professionalizzanti per disoccupati/inoccupati rispondenti ai reali fabbisogni occupazionali del contesto produttivo locale finalizzati a sostenerne l’innovazione e la competitività	Asse 1 1.3.3 Interventi nell’ambito dell’artigianato artistico e tradizionale	Attività formative propedeutiche allo sviluppo di nuova imprenditorialità
Sviluppo di percorsi formativi finalizzati alla creazione di nuove forme di imprenditorialità e di lavoro	Asse 1 1.1.1 Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico	Sostenere sotto il profilo delle conoscenze e competenze le filiere produttive nei settori innovativi
Promozione di nuova imprenditorialità nei settori innovativi (società dell’informazione, economia della conoscenza, salute, ambiente e sviluppo sostenibile) e un maggior grado di attrattività degli stessi attraverso un raccordo più stretto con il mercato di riferimento	Asse 3 3.2.1 Interventi a favore dell’innovazione e dell’economia della conoscenza nel settore della cultura Asse 4 4.1.3 Interventi di aiuto alle PMI per l’accesso ai servizi telematici	Scuola di alta formazione annessa al Centro per il Restauro Sviluppo delle conoscenze in materia di ITC

L’Asse Capitale Umano risulta particolarmente sinergico all’Asse 3 del POR parte FESR (*Ambiente e valorizzazione del territorio*) coinvolgendo entrambe le linee di intervento, nonché alle prime due azioni della linea di intervento dell’Asse 1 destinate alla ricerca, allo sviluppo e all’innovazione (Tabella 5).

Tabella 5. Sinergie FSE – FESR in relazione all’Asse Capitale Umano del FSE

Azione FSE	Azione FESR	Tipologia di intervento integrato
Percorsi di formazione finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico promuovendo la creazione di reti, rapporti di cooperazione e sinergie tra Università, Enti di ricerca, Organismi formativi, Istituti di Istruzione superiore e realtà produttive imprenditoriali	Asse 1 1.1.2 Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese	Facilitare l’acquisizione di conoscenze innovative
Realizzazione di alcuni progetti guida di valore strategico (<i>leading technologies</i>), in grado di mobilitare una pluralità di soggetti pubblici e privati su azioni di rilevante impatto economico e sociale (ad esempio nell’ambito della mobilità sostenibile, nel controllo delle emissioni inquinanti, del risparmio energetico, ecc.)	Asse 3 3.1.2 Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell’emergenza e del rischio tecnologico	Attività di formazione/informazione collegate al rischio tecnologico
	Asse 3 3.2.3 Attività innovative di promozione del patrimonio naturale	Promozione di attività di educazione sulle aree naturali
Azioni di formazione rivolte a neolaureati e ricercatori in settori e comparti produttivi di interesse regionale, finalizzati al trasferimento di innovazione e di competenze al sistema delle imprese	Asse 1 1.1.1 Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico	Rafforzare la presenza di ricercatori interni alle PMI
	Asse 3 3.2.1 Interventi a favore dell’innovazione e dell’economia della conoscenza nel settore della cultura	Azioni formative finalizzate all’inserimento lavorativo di giovani laureati nel settore della cultura

Le sinergie (come era logico attendersi) e le complementarità sono decisamente elevate nell’Asse Transnazionalità e Interregionalità con l’Asse 5 *Azioni di cooperazione* del POR parte FESR (Tabella 6).

Tabella 6. Sinergie FSE – FESR in relazione all’Asse Transnazionalità e Interregionalità del FSE

Azione FSE	Azione FESR	Tipologia di intervento integrato
Attività di formazione mirata e scambio di esperienze nell’ambito di progetti di sistema transnazionali ed interregionali sulle tematiche del lavoro, dell’inclusione sociale, delle pari opportunità, dell’innovazione, delle metodologie di istruzione e formazione e dei dispositivi di analisi e monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi	Asse 5 5.1.1 Cooperazione interregionale 5.2.1 Cooperazione transregionale	Azioni per lo scambio di esperienze finalizzate all’inclusione sociale, alle pari opportunità, all’innovazione, all’analisi dei fabbisogni professionali e formativi. Azioni per migliorare la qualità e le competenze professionali di tutti i soggetti (persone, imprese, pubblica amministrazione) coinvolti nei processi di promozione integrata del territorio, attraverso adeguati percorsi, anche formativi, che consentano l’acquisizione e l’utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per progettare e realizzare attività finalizzate a migliorare la performance del peculiare sistema territoriale.
Promozione di partenariati, patti e iniziative tramite la creazione di reti tra i soggetti interessati	Asse 5 5.1.1 Cooperazione interregionale 5.2.1 Cooperazione transregionale	Azioni di creazioni di reti per la promozione di partenariati, patti e iniziative di cooperazione interregionale e transregionale
Interventi di incentivazione di partenariati anche transnazionali finalizzati alla ricerca e sviluppo	Asse 5 5.1.1 Cooperazione interregionale 5.2.1 Cooperazione transregionale	Azioni per la promozione di partenariato per la diffusione della ricerca e sviluppo a carattere transregionale e interregionale

Relativamente ai rapporti FSE–FESR si è introdotto un importante principio, che stabilisce che i Programmi Operativi Regionali (FSE e FESR) e il Programma Regionale di Sviluppo Rurale non possono finanziare nello stesso territorio lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di destinatario. Una netta linea di demarcazione tra azioni cofinanziate dal FESR e dal FSE è stata, quindi, tracciata sulla base delle tematiche oggetto degli interventi formativi.

Per quanto riguarda il FESR, le azioni formative nell’ambito del PSR sono rivolte esclusivamente agli addetti del settore agricolo e forestale, mentre gli addetti del settore alimentare, i tecnici e gli operatori dei settori agricolo, alimentare, forestale e dello sviluppo rurale potranno accedere alle iniziative dei POR FSE.

Più specificatamente:

- a. con il FEASR sono finanziate le iniziative formative rivolte a: imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali, giovani che si insediano per la prima volta ammessi ai benefici della misura 112 – Pacchetto Giovani e imprenditori agricoli ammessi ai benefici dei Progetti Integrati di Filiera²;
- b. nell'ambito del POR Veneto FSE 2007-2013 potranno essere realizzate iniziative formative rivolte a: lavoratori, imprenditori, categorie operative nel contesto privato; sono compresi gli imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, detentori delle aree forestali, dipendenti agricoli e forestali, su iniziative formative inerenti alle seguenti tematiche:
 1. aspetti tecnici ed economici del settore agricolo, alimentare, silvicolo e forestale;
 2. commercializzazione, marketing e logistica;
 3. industrie agrarie, preparazione e condizionamento degli alimenti;
 4. servizi per il settore agricolo, alimentare e forestale.

Sono, poi, esclusi dall'ambito di intervento del POR Veneto FSE 2007-2013, in quanto ricompresi nell'ambito della Misura 111 del Programma di Sviluppo Rurale (*Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale*), gli interventi di formazione, informazione e diffusione rivolti agli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale e riguardanti la gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali, la sicurezza alimentare, la salute delle piante e degli animali, il miglioramento della sicurezza sul lavoro, la qualità dei prodotti e le certificazioni, gli aspetti tecnici ed economici del settore agricolo, alimentare, silvicolo e forestale, le innovazioni tecnologiche, le nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

² Tra queste tematiche rientrano le seguenti tipologie:

- iniziative orientate prevalentemente alla corretta gestione delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali (sistemi irrigui, pratiche di produzione ecocompatibili, energie rinnovabili, protezione del suolo...);
- sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali, benessere animale;
- miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- innovazioni tecnologiche, risultati di ricerche e sperimentazioni;
- qualità dei prodotti e certificazioni;
- nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione;
- gestione aziendale, management dell'impresa, aspetti economici e organizzativi funzionali ai Progetti Integrati di Filiera;
- miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per la gestione dell'impresa agricola richiesto ai sensi della Misura 112.

Analogamente il POR Veneto FSE 2007-2013 non può intervenire nelle azioni di formazione, di educazione ambientale, negli interventi formativi su richiesta individuale e stage formativi destinati agli operatori economici delle aree rurali, previsti dalla Misura 331 del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto.

Per quanto riguarda il FEP, il POR Veneto FSE 2007-2013 può finanziare, nel settore della pesca e nell'ambito dell'Asse Adattabilità, interventi finalizzati allo sviluppo di competenze di tipo generale e trasversale quali, ad esempio, quelle collegate alle conoscenze linguistiche, amministrativo-contabili, al marketing, nonché interventi collegati a processi di riconversione dei lavoratori eventualmente funzionali all'inserimento lavorativo in settori produttivi diversi dalla pesca.

Anche la sinergia tra Programma Operativo Regionale (POR) e Programma Operativo Nazionale (PON) "Azioni di sistema" trova il primo riscontro nel processo di elaborazione del PON, che ha visto l'individuazione condivisa della strategia, degli obiettivi e delle linee di azione e un significativo passaggio anche nella consultazione da parte delle strutture incaricate della Valutazione ex ante del PON, delle Autorità di gestione dei POR obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione".

Per il POR Veneto FSE 2007-2013 gli ambiti di sinergia con il PON risultano i seguenti:

- sistemi e servizi per il lavoro;
- standard professionali, formativi e certificazione delle competenze;
- formazione continua;
- accreditamento delle strutture formative.

3. Analisi attuativa

Allo stato attuale (31.12.2009), non sono ancora stati realizzati progetti che integrano al loro interno azioni finanziabili con fondi FSE e altre mediante FESR. L'approfondimento sull'integrazione tra questi due fondi, quindi, non potendo basarsi su casi studio, procede mediante un'analisi di coerenza "incrociata" che prende in esame lo stato di attuazione delle tipologie di azioni dei POR Veneto FSE e FESR già individuate come potenzialmente sinergiche (come esplicitato nelle tabelle 3-6).

In primo luogo, l'analisi ha preso in esame la **progettualità del POR Veneto FSE 2007-2013 in relazione alle tipologie di azioni potenzialmente sinergiche con il POR Veneto FESR 2007-2013**, che, si ricorda, sono le seguenti:

Asse Adattabilità

A.1: Aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI;

A.2: Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative;

A.3: Aggiornamento nei Distretti produttivi e nei comparti economici di rilevanza regionale per sostenere il processo di crescita professionale dei lavoratori, sostenere la competitività e la responsabilità sociale delle imprese, agevolare lo sviluppo locale in termini strutturali.

Asse Occupabilità

O.1: Percorsi professionalizzanti per disoccupati/inoccupati rispondenti ai reali fabbisogni occupazionali del contesto produttivo locale finalizzati a sostenerne l'innovazione e la competitività;

O.2: Sviluppo di percorsi formativi finalizzati alla creazione di nuove forme di imprenditorialità e di lavoro;

O.3: Promozione di nuova imprenditorialità nei settori innovativi (società dell'informazione, economia della conoscenza, salute, ambiente e sviluppo sostenibile) e un maggior grado di attrattività degli stessi attraverso un raccordo più stretto con il mercato di riferimento.

Asse capitale umano

C.1: Percorsi di formazione finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico promuovendo la creazione di reti, rapporti di cooperazione e sinergie tra Università, Enti di ricerca, Organismi formativi, Istituti di Istruzione superiore e realtà produttive imprenditoriali;

C.2: Realizzazione di alcuni progetti guida di valore strategico (*leading technologies*), in grado di mobilitare una pluralità di soggetti pubblici e privati su azioni di rilevante impatto economico e sociale (ad esempio nell'ambito della mobilità sostenibile, nel controllo delle emissioni inquinanti, del risparmio energetico, ecc.);

C.3: Azioni di formazione rivolte a neolaureati e ricercatori in settori e comparti produttivi di interesse regionale, finalizzati al trasferimento di innovazione e di competenze al sistema delle imprese.

Asse Transnazionalità e Interregionalità

T.1: Attività di formazione mirata e scambio di esperienze nell'ambito di progetti di sistema transnazionali ed interregionali sulle tematiche del lavoro, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità, dell'innovazione, delle metodologie di istruzione e formazione e dei dispositivi di analisi e monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi;

T.2: Promozione di partenariati, patti e iniziative tramite la creazione di reti tra i soggetti interessati;

T.3: Interventi di incentivazione di partenariati anche transnazionali finalizzati alla ricerca e sviluppo.

Con il supporto della Cabina di Regia del POR Veneto FSE 2007-2013, sono quindi stati presi in esame i bandi attivati al 31.12.2009 e si sono scelti quelli il cui oggetto e i cui obiettivi risultavano riconducibili ad una delle tipologie di azioni sopraelencate (l'elenco è in Tabella 7). Per ciascun bando così selezionato sono stati considerati i progetti finanziati e attivati (oltre duemila) e si è proceduto con un nuovo campionamento e conseguente scrematura, mediante la verifica degli obiettivi e dei contenuti progettuali, arrivando ad un insieme di circa 450 progetti riconducibili alle azioni del POR Veneto FSE 2007-2013 potenzialmente sinergiche con il fondo FESR³ (Tabella 8).

³ Si tratta, per forza di cose, di un'approssimazione poiché non è stato sempre possibile desumere i contenuti dettagliati dei progetti dalle relative brevi descrizioni.

Tabella 7. Bandi presi in esame al fine di individuare progetti riconducibili alle tipologie di azione del POR Veneto FSE 2007-2013 potenzialmente sinergiche con il POR Veneto FESR 2007-2013

Num. DGR	Data DGR	Oggetto	Categoria CUP (tipologia progetto)	ASSE
2022	22/7/2008	Realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale - Categoria di intervento 64 - linea 1	011 - percorsi formativi integrati	1
2022	22/7/2008	Realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale - Categoria di intervento 64 - linea 2 prima finestra	011 - percorsi formativi integrati	1
2022	22/7/2008	Realizzazione di interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale - Categoria di intervento 64 - linea 2 seconda finestra	011 - percorsi formativi integrati	1
3459	18/11/2008	Realizzazione di interventi formativi di alto apprendistato per favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani - Categoria d'intervento 62	072 - alta formazione - post ciclo universitario	1
4124	30/12/2008	Interventi per il rafforzamento della dimensione transnazionale e interregionale dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro del Veneto.	003 - trasferimento buone prassi	5
1757	16/6/2009	Interventi di politica attiva e reinserimento nel mercato del lavoro (integrazione risorse con DGR 2216 del 21/7/2009)	011 - percorsi formativi integrati	1
1017	6/5/2008	Moduli professionalizzanti, Master di I e II livello, Dottorati di ricerca (1° annualità)	072 - alta formazione - post ciclo universitario	4
1268	26/5/2008	Assegni Ricerca	072 - alta formazione - post ciclo universitario	4
1410	6/6/2008	Laboratorio Impresa: percorsi integrati di azioni comprendenti formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, alternanza tra scuola e lavoro, sostegno alla mobilità geografica	003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	2
1890	8/7/2008	Interventi formativi e di ricerca nell'ambito dei Distretti Produttivi	003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	4
2021	22/7/2008	Reti di conoscenza: Azioni di istruzione e formazione integrate finalizzate alla elaborazione /introduzione della riforma del sistema educativo svolte attraverso reti di partenariato	006 - creazioni e sviluppo di reti/partenariati	4
722	24/3/2009	Dottorati di ricerca (2° e 3° annualità)	072 - alta formazione - post ciclo universitario	4
1036	21/4/2009	Moduli professionalizzanti	071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	4
1963	30/6/2009	Progetti IFTS	004 - ifts	4
1964	30/6/2009	Progetto Tekne - azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari negli Istituti Secondari Superiori	003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	4
2214	21/7/2009	Politiche attive per il contrasto alla crisi. Borse di Ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la Crisi Economica	072 - alta formazione - post ciclo universitario	2
2215	21/7/2009	Assegni di Ricerca	072 - alta formazione - post ciclo universitario	4
2471	4/8/2009	Tipologia Progettuale: "L'Impresa incontra l'Istruzione".	003 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	4

Num. DGR	Data DGR	Oggetto	Categoria CUP (tipologia progetto)	ASSE
1855	19/6/2007	Piano annuale formazione iniziale A.F.2007-2008 - comparti vari.	014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2
1856	19/6/2007	Piano annuale formazione iniziale A.F.2007-2008. Servizi di benessere. Azioni di primo anno.	014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2
2548	7/8/2007	Piano annuale formazione iniziale A.F.2007-2008 - Integrazione comparti vari.	014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2
1009	6/5/2008	Avviso utenza occupata - anno 2008.	010 - formazione per occupati (o formazione continua)	1
1010	6/5/2008	Avviso utenza disoccupata - anno 2008.	003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	2
1405	6/6/2008	Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale. Anno 2008-Occupati Aziendali	072 - alta formazione - post ciclo universitario	1
1405	6/6/2008	Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale. Anno 2008-Occupati Individuali	072 - alta formazione - post ciclo universitario	1
1405	6/6/2008	Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale. Anno 2008 - Disoccupati Individuali	072 - alta formazione - post ciclo universitario	2
1699	24/6/2008	Percorsi triennali 2008/2009. Interventi di terzo anno.+ riapertura termini Dgr 2556/08	014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2
1886	8/7/2008	Azioni innovative per l'utenza occupata - anno 2008.	010 - formazione per occupati (o formazione continua)	1
2330	8/8/2008	Progetti formativi settore restauro - utenza disoccupata – anno 2008.	003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	2
2331	8/8/2008	Progetti settoriali - utenza mista – anno 2008.	003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	2
917	7/4/2009	Percorsi triennali 2009/2010 – interventi di terzo anno	014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2
1258	5/5/2009	Voucher di Formazione Continua - anno 2009-Individuali	010 - formazione per occupati (o formazione continua)	1
1258	5/5/2009	Voucher di Formazione Continua - anno 2009-Aziendali	010 - formazione per occupati (o formazione continua)	1
1552	26/5/2009	Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale. Anni 2009/2010.- Aziendali	072 - alta formazione - post ciclo universitario	1
1552	26/5/2009	Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale. Anni 2009/2010 - Individuali	072 - alta formazione - post ciclo universitario	1
1552	26/5/2009	Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale. Anni 2009/2010 - Individuali	072 - alta formazione - post ciclo universitario	2
2212	21/7/2009	Piano annuale interventi formativi. Avviso progetti formativi settore restauro utenza disoccupata - anno 2009	003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	2
2299	28/7/2009	Interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - linea 3 - anno 2009	806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	1
2299	28/7/2009	Interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - linea 3 - anno 2009	806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	2
2468	4/8/2009	Progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese Anno 2009	806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	5

Tabella 8. Sintesi stato di attuazione del POR Veneto FSE 2007-2013 in relazione a tipologie di azioni potenzialmente sinergiche con il POR Veneto FESR 2007-2013, al 31.12.2009

Tipologia di azione FSE potenzialmente sinergica con FESR	Numero di progetti avviati	% rispetto al totale dei progetti avviati nell'asse di riferimento	Importo impegnato	% rispetto al totale impegnato nell'asse di riferimento
A.1: Aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI	35	4,0%	1.862.202 €	3,8%
A.2: Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative	34	3,8%	5.328.099 €	11,0%
A.3: Aggiornamento nei Distretti produttivi e nei comparti economici di rilevanza regionale per sostenere il processo di crescita professionale dei lavoratori, sostenere la competitività e la responsabilità sociale delle imprese, agevolare lo sviluppo locale in termini strutturali	17	1,9%	984.255 €	2,0%
TOTALE ADATTABILITA**	885	100%	48.624.572 €	100%
O.1: Percorsi professionalizzanti per disoccupati/inoccupati rispondenti ai reali fabbisogni occupazionali del contesto produttivo locale finalizzati a sostenerne l'innovazione e la competitività	192	22,4%	28.144.218 €	17,5%
O.2: Sviluppo di percorsi formativi finalizzati alla creazione di nuove forme di imprenditorialità e di lavoro	40	4,7%	1.309.372 €	0,8%
O.3: Promozione di nuova imprenditorialità nei settori innovativi (società dell'informazione, economia della conoscenza, salute, ambiente e sviluppo sostenibile) e un maggior grado di attrattività degli stessi attraverso un raccordo più stretto con il mercato di riferimento	29	3,4%	2.230.437,22 €	1,4%
TOTALE OCCUPABILITA**	856	100%	161.069.144,44€	100%

Tipologia di azione FSE potenzialmente sinergica con FESR	Numero di progetti avviati	% rispetto al totale dei progetti avviati nell'asse di riferimento	Importo impegnato	% rispetto al totale impegnato nell'asse di riferimento
C.1: Percorsi di formazione finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico promuovendo la creazione di reti, rapporti di cooperazione e sinergie tra Università, Enti di ricerca, Organismi formativi, Istituti di Istruzione superiore e realtà produttive imprenditoriali	35	6,4%	2.147.662 €	6,2%
C.2: Realizzazione di alcuni progetti guida di valore strategico (<i>leading technologies</i>), in grado di mobilitare una pluralità di soggetti pubblici e privati su azioni di rilevante impatto economico e sociale (ad esempio nell'ambito della mobilità sostenibile, nel controllo delle emissioni inquinanti, del risparmio energetico, ecc.)	7	1,3%	1.083.666 €	3,1%
C.3: Azioni di formazione rivolte a neolaureati e ricercatori in settori e comparti produttivi di interesse regionale, finalizzati al trasferimento di innovazione e di competenze al sistema delle imprese	43	7,8%	3.589.142 €	10,4%
TOTALE CAPITALE UMANO*	548	100%	34.671.212 €	100%
T.1: Attività di formazione mirata e scambio di esperienze nell'ambito di progetti di sistema transnazionali ed interregionali sulle tematiche del lavoro, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità, dell'innovazione, delle metodologie di istruzione e formazione e dei dispositivi di analisi e monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi	8	16,7%	770.480 €	15,7
T.2: Promozione di partenariati, patti e iniziative tramite la creazione di reti tra i soggetti interessati	5	10,4%	497.371 €	10,1%
T.3: Interventi di incentivazione di partenariati anche transnazionali finalizzati alla ricerca e sviluppo	1	2,1%	76.217 €	1,6%
TOTALE INTERREGIONALITA' E TRANSNAZIONALITA'*	48	100%	4.907.063 €	100%
TOTALE progetti riconducibili a azioni potenzialmente coerenti con FESR	446	--	48.023.121 €	--
TOTALE progetti analizzati complessivamente	2.337	--		--

* Compresi anche i progetti non riconducibili alle tipologie di azioni FSE considerate

La Tabella 8 sintetizza i risultati dell'analisi condotta. Per ciascuna tipologia di azione FSE potenzialmente sinergica con il FESR sono riportati i progetti riconducibili alla stessa e il relativo importo impegnato, sia in termini numerici che in percentuale sul totale dei progetti approvati per ciascun asse di riferimento (quindi considerando anche quelli non riconducibili alle azioni prese in esame).

Come già accennato, dei 2.337 progetti complessivamente avviati mediante i bandi presi in esame, 446 (circa il 19%) sono stati ritenuti coerenti con le tipologie di azione FSE sopraccitate, per un importo impiegato pari a più di 48 milioni di euro (rispetto ai 249 complessivi).

Le tre tipologie di azione FSE promuovibili nell'ambito dell'Asse Occupabilità vedono il maggior numero di progetti coerenti con le finalità proposte: complessivamente 261

progetti. Tra questi 192 (pari a circa il 22% del totale dei progetti avviati nell'ambito dell'Asse 2 mediante i bandi considerati) hanno contenuti che possono rientrare nell'ambito di "percorsi professionalizzanti per disoccupati/inoccupati rispondenti ai reali fabbisogni occupazionali del contesto produttivo locale finalizzati a sostenerne l'innovazione e la competitività", 40 (4,7% dell'universo progettuale di riferimento) riguardano "percorsi formativi finalizzati alla creazione di nuove forme di imprenditorialità e di lavoro" e 29 (3,4%) la "promozione di nuova imprenditorialità in settori innovativi".

Le tipologie di azione FSE relative agli Assi 1 e 4 registrano un pari numero di progetti coerenti (86 per l'Asse Adattabilità e 85 per l'Asse Capitale Umano). In particolare, la maggiore numerosità progettuale si rileva per le "azioni di formazione rivolte a neolaureati e ricercatori in settori di interesse regionale", con 43 progetti coerenti (circa l'8% del totale dei progetti e più del 10% dell'importo impegnato dell'Asse 3). Un pari numero di progetti è stato ricondotto alle "azioni di formazione finalizzate alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico promuovendo la creazione di reti, rapporti di cooperazione e sinergie tra Università, Enti di ricerca, Organismi formativi, Istituti di Istruzione superiore e realtà produttive imprenditoriali" (35 progetti, Asse Capitale Umano), ad "attività di aggiornamento e/o formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI" (35 progetti, Asse Adattabilità) e di "affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative" (34 progetti, Asse Adattabilità).

Le restanti tipologie di azione vedono un minor numero di progetti potenzialmente sinergici ad azioni finanziabili tramite il FSE: 17 progetti rientrano nell'ambito dell'"aggiornamento di distretti produttivi e comparti economici di rilevanza regionale" (circa il 2% dei progetti e dell'importo impegnato dell'Asse Adattabilità); 7 progetti possono essere considerati "in grado di mobilitare una pluralità di soggetti pubblici e privati su azioni di rilevante impatto economico e sociale" (1,3% dei progetti e 3,1% degli impegni dell'Asse Capitale Umano); 14 progetti sono riconducibili alle tre tipologie di azione FSE promuovibili nell'ambito dell'Asse Interregionalità e Transnazionalità e potenzialmente sinergiche con il FESR: in particolare, 8 (circa il 16% dei progetti e degli impegni dell'Asse) rientrano tra le "attività di formazione mirata allo scambio di esperienze nell'ambito di progetti transnazionali e interregionali", 5 (10%) riguardano la "promozione di partenariati, patti e reti" e un solo progetto rientra nella categoria di "interventi di incentivazione di partenariati anche transnazionali finalizzati a ricerca e sviluppo".

Infine, tra i bandi analizzati, merita una particolare menzione quello pubblicato con la DGR n. 2299 del 28/07/2009, con il quale la Giunta Regionale ha aperto i termini per la

presentazione dei progetti per la realizzazione di **interventi integrati a supporto delle imprese venete a valere sul Fondo Sociale Europeo**. L'esempio di sinergia FSE e FESR, infatti, raggiunge il massimo livello con la Linea 3 – *Piani integrati a supporto delle imprese venete*, all'interno delle "Politiche Attive per il contrasto della crisi". Questa linea di intervento vuole sostenere l'innovazione e la competitività dei sistemi produttivi veneti affinché siano posti in condizione di reagire con rapidità alla crisi e di fronteggiare al meglio il deterioramento della situazione economica.

Le poste finanziarie stanziare dal suddetto bando ammontavano complessivamente a poco più di 8,7 milioni di euro (di cui il 90% circa all'Asse I – Adattabilità e il rimanente 10% all'Asse II – Occupabilità). L'intervento nel suo complesso è finalizzato, in primo luogo, a superare le difficoltà collegate a questo momento di crisi supportando le imprese nello sviluppo di attività innovative (sia di natura tecnologica che organizzativa) e formando personale qualificato. L'iniziativa, inoltre, ha come obiettivo l'accompagnamento delle imprese stesse nei processi di crescita qualitativa e/o dimensionale, fornendo non solo personale qualificato, ma anche la necessaria formazione. Oltre che per combattere il fenomeno della disoccupazione, le competenze in termini di risorse umane sono valorizzate e riutilizzate al fine di migliorare il livello di competitività del sistema produttivo veneto. Sono, quindi, favoriti i passaggi dei lavoratori espulsi da aziende in crisi verso aziende innovative riconvertendoli o riqualificandoli e concedendo bonus alle aziende che li assumono.

Destinatari della linea d'azione sono i lavoratori impiegati presso imprese private (specialmente PMI), gli imprenditori e, più in generale, gli occupati anche di alto profilo che operano presso imprese in crisi.

L'azione prevede la presentazione di un Piano Integrato Aziendale (PIA) che si focalizzi sull'assetto gestionale/organizzativo e sulle risorse umane, puntando all'introduzione di innovazioni e miglioramenti volti a rendere più efficienti i processi organizzativi, lavorativi, gli ambienti ed il clima aziendale, etc.

Nel caso di creazione di nuova occupazione o stabilizzazione occupazionale si prevedono incentivi a sostegno di nuove assunzioni a tempo indeterminato a (€ 4.000 per ogni nuovo assunto), subordinati alla:

- assunzione a tempo indeterminato di soggetti disoccupati/inoccupati o alla trasformazione di contratti a tempo determinato o parasubordinato in contratti a tempo indeterminato⁴;

⁴ Entro 60 giorni dalla fine del progetto.

- partecipazione di tali soggetti ad almeno un percorso formativo prescelto tra precise tipologie di interventi.

Si prevedono, inoltre, premialità nel caso di imprese che:

- introducono in azienda strategie e metodiche tecniche, commerciali ed organizzative aventi carattere innovativo considerando il contesto di riferimento;
- prevedono di utilizzare metodologie integrate (dall'accompagnamento personalizzato alla formazione intervento mediante piccoli gruppi di lavoro etc.) per supportare dall'interno i processi di innovazione;
- prevedono innovazioni relative all'introduzione di forme di risparmio energetico, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla diffusione di nuove tecnologie di informazione e di comunicazione, all'internazionalizzazione;
- si propongono l'obiettivo di costituire reti di imprese, volte a far acquisire maggior forza sul mercato ad aziende di piccola dimensione e comunque volte a estendere la cooperazione nel sistema produttivo locale; in tal caso devono essere coinvolte più aziende nella medesima azione e ciascuna di esse deve scegliere un intervento comune con almeno un'altra azienda.

L'analisi di coerenza ha, quindi, ricostruito lo **stato di attuazione delle azioni FESR aventi possibili sinergie con interventi promuovibili con il POR Veneto FSE 2007-2013**, ossia:

- Azione 1.1.1 Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico;
- Azione 1.1.2 Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese;
- Azione 1.1.4 Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa;
- Azione 1.3.3 Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale;
- Azione 3.1.2 Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico;
- Azione 3.2.1 Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura;
- Azione 3.2.3 Attività innovative di promozione del patrimonio naturale;
- Azione 4.1.3 Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici;
- Azione 5.1.1 Cooperazione interregionale;
- Azione 5.2.1 Cooperazione transregionale.

Per quanto concerne le modalità di individuazione dei progetti finanziabili, le azioni FESR 1.1.2, 1.1.4, 1.3.3, 4.1.3 e 5.1.1 prevedono l'attivazione di bandi, mentre le azioni 3.1.2, 3.2.1 e 3.2.3 funzionano a regia regionale. L'azione 1.1.1 si avvale sia della modalità a regia regionale che di quella a bando, mentre per l'azione 5.2.1 i progetti sono stati individuati mediante il bando "protocollo d'intesa con la P.A. di Trento".

Relativamente alle azioni a regia regionale, complessivamente i progetti avviati (in fase di realizzazione/finanziamento) sono trentaquattro, per un investimento indicativo di oltre ottanta milioni di euro.

Per quanto riguarda le azioni attivate mediante bando, le proposte progettuali presentate (circa 900, di cui 850 solo nell'ambito dell'azione 1.1.2) sono attualmente in fase di istruttoria.

La nostra analisi, quindi, prende in esame, da un lato, i progetti attivati a regia regionale e mediante il bando "protocollo d'intesa con la P.A. di Trento" (Tabella 10), analizzandone gli obiettivi e le principali attività previste al fine di verificarne la coerenza con le azioni del POR Veneto FSE 2007-2013 per cui sono previste possibili sinergie; dall'altro (Tabella 9), si considerano i bandi attivati finora (non essendo possibile, data l'elevata numerosità, prendere in esame le singole proposte progettuali), analizzandone gli obiettivi, gli interventi e le attività finanziabili al fine di individuare la possibilità di realizzare attività sinergiche col FSE.

La Tabella 9 sintetizza i principali dati relativi ai bandi attivati al 31.12.2009 e attualmente in fase di istruttoria, riguardanti le azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.3.3⁵ del Programma CRO FESR. I primi due bandi sono stati approvati il 24 novembre 2009, il terzo il 9 dicembre 2009, per un ammontare complessivo di oltre trentacinque milioni di euro.

Il primo bando, concernente l'azione 1.1.1, ha una dotazione finanziaria pari a 8.384.455 euro e finanzia investimenti infrastrutturali con finalità di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo o trasferimento tecnologico. Nello specifico, sono finanziabili progetti di acquisizione di infrastrutture di ricerca (è previsto sia il caso di nuovi laboratori che quello di attrezzamento di laboratori già esistenti), nonché di realizzazione e completamento di centri per la fornitura di servizi di supporto allo sviluppo tecnologico di processi. Il bando può generare sinergie in particolare con l'azione FSE "Promozione di nuova imprenditorialità nei settori innovativi (società dell'informazione, economia della conoscenza, salute, ambiente e sviluppo sostenibile) e un maggior grado di attrattività degli stessi attraverso un raccordo più stretto con il mercato di riferimento" in quanto l'acquisizione infrastrutturale e,

⁵ Dall'analisi restano necessariamente escluse le azioni 1.1.4, 4.1.3 e 5.1.1 per le quali i bandi sono tuttora da attivare.

più in generale, il potenziamento di settori innovativi, possono andare di pari passo con la promozione di nuova imprenditorialità e l'aumento di attrattività in questi settori. Meno probabile l'integrazione delle altre due tipologie di azione promuovibili dal POR Veneto FSE 2007-2013, riguardanti interventi formativi, più difficilmente conciliabili con quanto previsto dal bando, che si concentra sull'ambito infrastrutturale.

Il secondo bando, attivato per raccogliere proposte progettuali relative alla misura 1.1.2, ha come oggetto la promozione e la crescita delle strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese, sostenendo:

- I. progetti di ricerca industriale;
- II. progetti di sviluppo sperimentale;
- III. studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale;
- IV. progetti di innovazione del processo;
- V. progetti di innovazione organizzativa;
- VI. trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese (PMI).

La dotazione finanziaria è suddivisa tra le diverse misure in due parti: 15.625.358 € per le misure I e II; 7.000.000 € per le misure III, IV, V e VI.

La lettura dei contenuti del bando lascia intravedere la possibilità di realizzare attività complementari con quanto previsto nell'ambito del POR Veneto FSE 2007-2013.

In linea generale, l'attivazione di strutture di ricerca e la promozione dell'innovazione possono integrarsi con interventi formativi e con la creazione di reti e partenariati. Possono risultare maggiormente sinergiche con il FSE le misure previste dal bando in relazione all'innovazione organizzativa e al trasferimento tecnologico a favore delle PMI, nell'ambito delle quali è possibile promuovere interventi correlati ad attività di alta formazione e aggiornamento professionale in materia di innovazione, ma anche partnership pubblico-private.

Il terzo bando, con una dotazione finanziaria pari a 4.179.652 € di cui 1.000.000 € per il cofinanziamento in regime di aiuto, infine, vuole promuovere e favorire l'esercizio delle attività dell'artigianato artistico e tradizionale, come previsto nell'ambito dell'azione 1.3.3 del FESR. Nello specifico, mira alla valorizzazione dei mestieri tipici legati alla cultura e alle tradizioni locali, in particolare le attività dell'artigianato artistico e tradizionale; sono infatti finanziabili: progetti di utilizzo di immobili proposti e realizzati da soggetti beneficiari che provvedono a individuare i destinatari finali affinché questi vi possano svolgere le attività volte alla conservazione e alla valorizzazione dei mestieri tipici artistici e/o tradizionali legati

alla cultura locale; progetti per l'allestimento dei locali e l'acquisto di macchinari, attrezzature, tecnologie informatiche, progettazione e software specifici dedicati all'attività; progetti specifici di utilizzo di immobili di proprietà pubblica riguardanti l'esercizio visibile di attività praticate da PMI operanti nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale e/o laboratori per la divulgazione delle tecniche e del know-how di tali lavorazioni. Il bando, quindi, risulta sinergico con l'azione del POR Veneto FSE 2007-2013 "percorsi professionalizzanti per disoccupati/inoccupati rispondenti ai reali fabbisogni occupazionali del contesto produttivo locale finalizzati a sostenerne l'innovazione e la competitività" e può dare origine ad attività complementari con il FSE in quanto, nell'ambito del sostegno e della valorizzazione del settore dell'artigianato e dei mestieri tipici, si possono creare occasioni, oltre che di innovazione e promozione di tali ambiti, anche di formazione e inserimento lavorativo.

Tabella 9. Bandi attivati al 31.12.2009 relativamente ad azioni del Programma CRO parte FESR potenzialmente sinergiche con azioni del POR Veneto FSE 2007-2013

Azioni FSE con cui sono possibili sinergie FESR	Azioni FESR, potenzialmente sinergiche, per cui è stato attivato il bando	DATI BANDO				Coerenza/sinergia tra contenuti bando e azione FSE
		Approva-zione	Obiettivi, progetti e attività finanziabili	Dotazione finanziaria (€)	Proposte progettuali pervenute	
<p>Promozione di nuova imprenditorialità nei settori innovativi (società dell'informazione, economia della conoscenza , salute, ambiente e sviluppo sostenibile) e un maggior grado di attrattività degli stessi attraverso un raccordo più stretto con il mercato di riferimento (asse occupabilità)</p> <p>Sviluppo di percorsi formativi finalizzati alla creazione di nuove forme di imprenditorialità e di lavoro (asse occupabilità)</p> <p>Azioni di formazione rivolte a neolaureati e ricercatori in settori e comparti produttivi di interesse regionale, finalizzati al trasferimento di innovazione e di competenze al sistema delle imprese (asse capitale umano)</p>	<p>1.1.1 Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico</p>	<p>DGR n. 3586 del 24/11/2009</p>	<p>Si pone come obiettivo di finanziare esclusivamente le attività non aventi natura economica dei soggetti beneficiari attraverso il supporto all'acquisizione di infrastrutture di ricerca necessarie allo svolgimento di dette attività.</p> <p>Le spese per le infrastrutture di ricerca ammissibili possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione e l'attrezzamento di nuovi laboratori (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca); - il completamento della dotazione di laboratori esistenti con nuovi e più avanzati apparati strumentali; - la realizzazione e il completamento di centri per la fornitura di servizi di supporto allo sviluppo tecnologico di processi. <p>Le proposte progettuali devono necessariamente ricondursi ad investimenti infrastrutturali con finalità rientranti almeno in una delle seguenti definizioni: ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, trasferimento tecnologico.</p>	<p>€ 8.384.455,00</p>	<p>11</p>	<p>Il bando può generare sinergie in particolare con l'azione FSE "Promozione di nuova imprenditorialità nei settori innovativi (società dell'informazione, economia della conoscenza , salute, ambiente e sviluppo sostenibile) e un maggior grado di attrattività degli stessi attraverso un raccordo più stretto con il mercato di riferimento" in quanto l'acquisizione infrastrutturale e, più in generale, il potenziamento di settori innovativi, possono andare di pari passo con la promozione di nuova imprenditorialità e l'aumento di attrattività in questi settori.</p> <p>Meno probabile l'integrazione delle altre due tipologie di azione promuovibili dal FSE, riguardanti interventi formativi, più difficilmente conciliabili con quanto previsto dal bando, che si concentra sull'ambito infrastrutturale.</p>

Azioni FSE con cui sono possibili sinergie FESR	Azioni FESR, potenzialmente sinergiche, per cui è stato attivato il bando	DATI BANDO			Coerenza/sinergia tra contenuti bando e azione FSE	
		Approva- zione	Obiettivi, progetti e attività finanziabili	Dotazione finanziaria (€)		Proposte progettuali pervenute
<p>Aggiornamento e/o formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI (asse adattabilità)</p> <p>Percorsi di formazione finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico promuovendo la creazione di reti, rapporti di cooperazione e sinergie tra Università, Enti di ricerca, Organismi formativi, Istituti di Istruzione superiore e realtà produttive imprenditoriali (asse capitale umano)</p>	1.1.2 Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese	DGR n. 3585 del 24/11/2009	<p>L'intervento si pone l'obiettivo di promuovere l'attivazione e la crescita di strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese, oltre che il sostegno al trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese.</p> <p>È rivolto alla promozione dell'attivazione e della crescita di strutture di ricerca e innovazione, attraverso il sostegno delle seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> I) progetti di ricerca industriale; II) progetti di sviluppo sperimentale; III) studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale; IV) progetti di innovazione del processo; V) progetti di innovazione organizzativa; VI) trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese (PMI). 	<p>22.625.358,00</p> <p>In particolare: € 15.625.358,00 per le misure I e II; € 7.000.000,00 per le misure III, IV, V e VI.</p>	850	<p>La lettura dei contenuti del bando lascia intravedere la possibilità di realizzare attività complementari con quanto previsto nell'ambito del FSE.</p> <p>In linea generale, l'attivazione di strutture di ricerca e la promozione dell'innovazione possono integrarsi con interventi formativi e con la creazione di reti e partenariati. Maggiormente sinergiche con il FSE possono risultare le misure previste dal bando in relazione all'innovazione organizzativa e al trasferimento tecnologico a favore delle PMI, nell'ambito delle quali possono essere promossi interventi correlati ad attività di alta formazione e aggiornamento professionale in materia di innovazione. Ma anche partnership pubblico-private.</p>

Azioni FSE con cui sono possibili sinergie FESR	Azioni FESR, potenzialmente sinergiche, per cui è stato attivato il bando	DATI BANDO			Coerenza/sinergia tra contenuti bando e azione FSE	
		Approva-zione	Obiettivi, progetti e attività finanziabili	Dotazione finanziaria (€)		Proposte progettuali pervenute
Percorsi professionalizzanti per disoccupati/inoccupati rispondenti ai reali fabbisogni occupazionali del contesto produttivo locale finalizzati a sostenerne l'innovazione e la competitività (asse occupabilità)	1.3.3 Interventi nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale	DGR n. 3832 del 09/12/2009	<p>L'azione si propone di concorrere alla sostenibilità dell'economia regionale attraverso la valorizzazione dei mestieri tipici legati alla cultura e alle tradizioni locali, favorendo l'esercizio delle attività dell'artigianato artistico e tradizionale.</p> <p>I destinatari finali sono PMI e loro consorzi, cooperative e altre forme di aggregazione la cui attività ricade tra i settori dell'artigianato artistico e tradizionale.</p> <p>L'intervento prevede il cofinanziamento in c/capitale di progetti di utilizzo di immobili proposti e realizzati dai soggetti beneficiari che provvedono a individuare i destinatari finali affinché questi vi possano svolgere le attività volte alla conservazione e alla valorizzazione dei mestieri tipici artistici e/o tradizionali legati alla cultura locale, nelle forme e con le modalità adeguate a diffondere e divulgare i contenuti del mestiere esercitato.</p> <p>L'azione prevede, altresì, che ai destinatari finali così individuati possano essere riconosciuti dalla Regione del Veneto contributi in c/capitale per l'allestimento dei locali e l'acquisto di macchinari, attrezzature, tecnologie informatiche, progettazione e software specifici dedicati all'attività. Sono ammissibili a cofinanziamento i progetti specifici di utilizzo di immobili di proprietà pubblica coerenti con gli obiettivi dell'Azione 1.3.3 che possono riguardare, tra l'altro, l'esercizio visibile di attività praticate da PMI operanti nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale e/o laboratori per la divulgazione delle tecniche e del know-how di tali lavorazioni.</p>	<p>€ 4.179.652,00</p> <p>Nello specifico: € 3.179.652,00; € 1.000.000,00 per cofinanziare in regime d'aiuto.</p>	8	Il bando è sinergico con l'azione FSE in quanto, sostenendo e valorizzando il settore dell'artigianato e dei mestieri tipici, può creare occasioni oltre che di innovazione e promozione di tali ambiti, anche di formazione e inserimento lavorativo.

La seguente tabella analizza i progetti attivati a regia regionale e mediante il bando "protocollo d'intesa con la P.A. di Trento" al 31.12.2009, relativamente ad azioni del Programma CRO parte FESR della Regione del Veneto potenzialmente sinergiche con azioni del POR Veneto FSE 2007-2013.

I 34 progetti sono attualmente in fase di realizzazione/finanziamento.

Nell'ambito dell'azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" sono stati finanziati 7 progetti, per un importo complessivo di circa 19 milioni di euro.

I progetti avviati nell'ambito dell'Asse 3 sono 18; di questi, 10 rientrano nell'azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico", per un investimento di trentanove milioni di euro; 7 progetti, per complessivi 9.667.000 euro, sono inerenti l'azione 3.2.3 "Attività innovative di promozione del patrimonio naturale". Il progetto per la creazione di un centro di restauro e valorizzazione dei beni culturali rientra, invece, nell'azione 3.2.1 "Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura" e riceve un finanziamento di sette milioni e mezzo di euro.

L'Asse 4 vede avviati 5 progetti afferenti all'azione 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche intermodali", per i quali vengono investiti circa 52 milioni di euro.

Infine, per quanto concerne l'asse 5, azione 5.2.1 "Cooperazione transregionale", i 4 progetti in fase di finanziamento riguardano il bando "Protocollo d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento" e assorbono poco più di 3,5 milioni di euro.

Come risulta dalla tabella seguente, l'analisi evidenzia una buona coerenza tra contenuti progettuali e tipologie di azioni promuovibili con FSE e la conseguente possibilità di sinergie più o meno dirette tra interventi finanziabili con i due tipi di fondi.

Tabella 10. Progetti attivati a regia regionale e mediante il bando “protocollo d’intesa con la P.A. di Trento” al 31.12.2009, relativamente ad azioni del parte POR Veneto FESR 2007-2013 potenzialmente sinergiche con azioni del POR Veneto FSE 2007-2013

Azioni FSE con cui sono possibili sinergie FESR	Azione FESR, potenzialmente sinergiche, nell'ambito della quale è stato finanziato il progetto	Progetto			Coerenza progetto-azioni FSE
		Titolo	Obiettivi, progetti e attività finanziabili	Investimento indicativo (migliaia di euro)	
<p>Promozione di nuova imprenditorialità nei settori innovativi (società dell'informazione, economia della conoscenza, salute, ambiente e sviluppo sostenibile) e un maggior grado di attrattività degli stessi attraverso un raccordo più stretto con il mercato di riferimento (asse occupabilità)</p> <p>Sviluppo di percorsi formativi finalizzati alla creazione di nuove forme di imprenditorialità e di lavoro (asse occupabilità)</p> <p>Azioni di formazione rivolte a neolaureati e ricercatori in settori e comparti produttivi di interesse regionale, finalizzati al trasferimento di innovazione e di competenze al sistema delle imprese (asse capitale umano)</p>	<p>1.1.1 Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico</p>	IUAV Lab	Il progetto prevede l'acquisizione di impianti, attrezzature e strumenti, ed il loro utilizzo in progetti di ricerca finalizzati alla determinazione sperimentale delle prestazioni di materiali e componenti per l'edilizia, nonché alla definizione di protocolli d'uso di materiali e tecnologie. Comprende un'attività finalizzata allo sviluppo di metodiche per la modellazione fisica e numerica (rilievo, trattamento, riproduzione fisica) applicabili nel campo della documentazione di beni culturali ed in quello della prototipazione rapida di prodotti industriali o artigianali.	1.235	L'acquisizione strumentale, lo sviluppo di nuove metodiche e la loro applicazione in progetti di ricerca possono costituire il presupposto per interventi per la formazione di alte competenze e la promozione di imprenditorialità in settori innovativi, in particolare nell'ambito dell'edilizia e dei beni culturali. Potenziali complementarità si riscontrano in particolare per le azioni di formazione rivolte a neolaureati e ricercatori oltre che per lo sviluppo di percorsi formativi per la promozione di nuove forme di imprenditorialità.
		Sistema flessibile di infrastrutture di ricerca per lo sviluppo di componenti e materiali per energia e trasporti – COMMA	Realizzazione di una rete multidisciplinare di strutture di ricerca per lo sviluppo di componenti e materiali per l'energia e i trasporti con riorganizzazione funzionale di competenze e risorse strumentali con un laboratorio attrezzato per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo su materiali e componentistica che rispondano alle richieste di innovazione delle aziende manifatturiere venete, in particolare delle PMI.	1.000	Il progetto, mediante la creazione di una rete di strutture di ricerca, la riorganizzazione di competenze e lo svolgimento di attività di ricerca, può risultare complementare alle azioni FSE ed in particolare allo sviluppo di percorsi formativi per nuova imprenditorialità nei settori dell'energia e dei trasporti e alle azioni formative rivolte a neolaureati e ricercatori di tali settori.
		Potenziamento della rete RISIB di infrastrutture a supporto dell'innovazione biotecnologica –	Potenziamento e implementazione della capacità di fare rete tra i cinque centri di eccellenza presenti sul territorio regionale, già coinvolti nell'iniziativa Azione Biotech, contribuendo così ad incrementare le interazioni esistenti tra le PMI partecipanti. La presente proposta progettuale è volta ad incrementare la potenzialità di ricerca e sviluppo nel settore biotecnologico, attraverso l'acquisizione di nuove infrastrutture nei laboratori coinvolti nella proposta progettuale.	2.850	L'obiettivo del progetto di incrementare la potenzialità di ricerca e sviluppo nel settore biotecnologico si integra potenzialmente con interventi formativi indirizzati a ricercatori e laureati in ambito scientifico.
		SINERGIA – Sistema Integrato Efficace per Rapporti da Gestire fra Imprese ed Ateneo	Nuovo “Polo di innovazione” con la realizzazione di infrastrutture necessarie alla costituzione di nuove imprese. Il progetto prevede la valorizzazione dell'offerta tecnologica in ambito accademico oltre che favorire un ruolo principale dell'Ateneo veronese nella crescita innovativa delle imprese operanti nel territorio di riferimento.	1.700	L'intervento comporta un alto livello di sinergia: il progetto prevede esplicitamente la realizzazione di infrastrutture necessarie alla costituzione di nuove imprese e il supporto all'innovazione di quelle esistenti. L'intervento, inoltre, è perfettamente coerente con l'azione del FSE rivolta a neolaureati e ricercatori in settori e comparti produttivi di interesse regionale, finalizzati al trasferimento di innovazione.
		Polo di ricerca nel settore fotovoltaico	Costituzione di un Polo per ricerche, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore del fotovoltaico. Le attività saranno principalmente concentrate sulla tecnologia del silicio che è attualmente il materiale impiegato per la costruzione di celle e pannelli solari.	2.286	Potenziali sinergie. Le attività del progetto possono fungere da volano per lo sviluppo di nuova imprenditorialità in particolare nel settore fotovoltaico. Il progetto si integra potenzialmente con le azioni finalizzate al trasferimento di innovazione e di competenze, in questo caso legate alla tecnologia del silicio.
		Potenziamento delle infrastrutture esistenti di Civen e del Distretto Veneto per le nanotecnologie	Potenziare le infrastrutture esistenti di Civen e più in generale del Distretto Veneto per le Nanotecnologie al fine di supportare processi di innovazione radicale e di miglioramento tecnologico di processi o prodotti. Le attività proposte riservano inoltre una forte attenzione all'impatto che le nanotecnologie hanno nell'ambiente e nella salute umana.	4.317	Il progetto presenta un'elevata coerenza e potenziali sinergie con le azioni FSE in quanto il progetto potenzia infrastrutture già esistenti a supporto di processi di innovazione nell'ambito delle nanotecnologie.
		Venice sustainable innovation center	Campus universitario di via Torino a Mestre: infrastruttura di ricerca e formazione avanzata e multidisciplinare a supporto della capacità innovativa del tessuto produttivo locale. Il Venice Sustainable Innovation Center verrà realizzato mediante il disegno e l'implementazione di laboratori dotati di attrezzature e strumentazioni di primo livello per la ricerca e il supporto alle imprese e ai sistemi di imprese (distretti e filiere produttive, ecc.) venete.	5.403	Mediante la creazione di una nuova infrastruttura di ricerca e formazione a supporto della capacità innovativa delle imprese, il progetto può inserirsi in un contesto più ampio di potenziamento dell'attrattività di settori strategici per il Veneto. L'intervento è, inoltre, complementare alle azioni FSE rivolte a neolaureati e ricercatori, essendo il campus una infrastruttura di ricerca e formazione avanzata.

Azioni FSE con cui sono possibili sinergie FESR	Azione FESR, potenzialmente sinergiche, nell'ambito della quale è stato finanziato il progetto	Progetto			Coerenza progetto-azioni FSE
		Titolo	Obiettivi, progetti e attività finanziabili	Investimento indicativo (migliaia di euro)	
Realizzazione di alcuni progetti guida di valore strategico (<i>leading technologies</i>), in grado di mobilitare una pluralità di soggetti pubblici e privati su azioni di rilevante impatto economico e sociale (ad esempio nell'ambito della mobilità sostenibile, nel controllo delle emissioni inquinanti, del risparmio energetico, ecc.). (asse capitale umano)	3.1.2 Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico	Opere di messa in sicurezza idraulica di carattere emergenziale e strutturale, da attuarsi nel territorio del comune di Venezia - I stralcio	Gli interventi proposti hanno lo scopo di mitigare il rischio idrogeologico e idraulico nell'ambito territoriale della terraferma veneziana. Si tratta di interventi di ricalibratura della rete superficiale di scolo nonché di costruzione di impianti di sollevamento e di condotte per la raccolta e il collettamento di acque meteoriche.	4.100	I progetti relativi all'azione FESR 3.1.2 sono interventi a rilevante impatto ambientale e sociale (per lo più: messa in sicurezza idraulica) con conseguente possibile coinvolgimento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati.
		Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà	Risezionamento del torrente Alpone a valle del ponte della Motta e adeguamento delle porte vinciane presenti all'immissione del Tramigna.	7.000	
		Collegamento del fosso di Gaggio con la Fossa Storta	L'intervento prevede il collegamento del fosso di Gaggio alla Fossa Storta tramite manufatto a deflusso meccanico alternato. La realizzazione dell'opera consente la riduzione del rischio idraulico dell'area centrale del centro abitato di Marcon a ridosso della linea ferroviaria. L'impianto sarebbe in grado di consegnare l'acqua a valle del ponte ferroviario che costituisce elemento limitante per il transito della portata.	600	
		Protezione del litorale a Bibione	Adeguamento delle strutture di difesa dall'aggressione marina in prossimità del faro di punta Tagliamento a Bibione.	2.000	
		Ripristino funzionalità scolo Brentelle	Sistemazione idraulica canale Brentelle con risezionamento nuovo alveo di scolo e presidio spondale.	900	
		Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige	Rialzo arginale del fiume Adige in Comune di Verona tra il ponte FFSS e il Ponte S. Pancrazio; sistemazione idraulica del fiume Adige nel Comune di Zevio; sistemazione idraulica in sx del fiume Adige nel Comune di Dolce' e Rivoli.	4.400	
		Ricalibratura della rete scolante di bonifica a servizio di 1750 ha nei comuni di Campagna Lupia, Camponogara e Campolongo Maggiore – I Stralcio	Aumento della capacità di invaso e di scolo della rete di bonifica, nonché realizzazione di un nuovo impianto idrovoro a Lugo per estensione dello scolo meccanico d'emergenza ai terreni sottiacenti alle alte maree lagunari.	1.000	
		RE.S.M.I.A. – Reti e Stazioni di Monitoraggio Innovative per l'Ambiente	Il progetto propone un innovativo sistema di monitoraggio ambientale. Si prevede di potenziare ulteriormente ed integrare la rete di monitoraggio dell'ARPAV, affiancando alla sensoristica tradizionalmente utilizzata per le matrici aria ed acqua una nuova generazione di sensori e strumenti atti ad analizzare parametri ad oggi non contemplati. Viene definita una nuova stazione di monitoraggio, - di dimensioni più contenute rispetto alle attuali – che garantisca contestualmente miglior impatto sul territorio, maggior facilità di manutenzione e abbattimento dei costi di esercizio. Un sistema di reti di monitoraggio innovativo consentirà una miglior prevenzione dei rischi ambientali.	1.100	
		Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza – Lavori di realizzazione di una cassa di laminazione sul torrente Timonchio	Realizzazione del primo stralcio di un'area di laminazione lungo il torrente Timonchio avente un volume di invaso di 1,5 milioni di metri cubi.	16.800	
		Lavori di realizzazione di una vasca d'espansione per la laminazione delle piene del torrente Pervada in comune di Conegliano (TV)	Realizzazione sul torrente Cervada di una vasca di laminazione del volume di 220.000 mc in una ex cava in prossimità dell'autostrada A27 per la riduzione del rischio idraulico nel bacino del torrente Monticano.	1.500	

Azioni FSE con cui sono possibili sinergie FESR	Azione FESR, potenzialmente sinergiche, nell'ambito della quale è stato finanziato il progetto	Progetto			Coerenza progetto-azioni FSE
		Titolo	Obiettivi, progetti e attività finanziabili	Investimento indicativo (migliaia di euro)	
<p>Sviluppo di percorsi formativi finalizzati alla creazione di nuove forme di imprenditorialità e di lavoro (asse occupabilità)</p> <p>Promozione di nuova imprenditorialità nei settori innovativi (società dell'informazione, economia della conoscenza, salute, ambiente e sviluppo sostenibile) e un maggior grado di attrattività degli stessi attraverso un raccordo più stretto con il mercato di riferimento (asse occupabilità)</p> <p>Azioni di formazione rivolte a neolaureati e ricercatori in settori e comparti produttivi di interesse regionale, finalizzati al trasferimento di innovazione e di competenze al sistema delle imprese (asse capitale umano)</p>	<p>3.2.1 Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura</p>	<p>Centro di restauro e valorizzazione dei beni culturali</p>	<p>In attuazione del Codice dei beni culturali e a seguito del Protocollo d'Intesa MIBAC – Regione del Veneto, l'istituzione del Centro costituisce un obiettivo strategico regionale con finalità di svolgere attività di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione ed attuazione di interventi di conservazione e restauro su beni culturali di particolare complessità, oltre che di valorizzazione dei beni culturali. Il Centro intende qualificarsi quale punto di riferimento degli operatori del settore, favorendo l'avvio di una rete che faciliti la veicolazione di informazioni tecniche e specialistiche.</p>	<p>7.500</p>	<p>Il nuovo centro e le sue finalità (attività di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione ed attuazione di interventi di conservazione e restauro su beni culturali di particolare complessità) possono costituire un volano per lo sviluppo di nuovi percorsi formativi e favoriscono l'avvio di una rete di nuove tecniche specialistiche. Il progetto è complementare all'azione FSE che promuove azioni di formazione rivolte a neolaureati e ricercatori, in questo caso nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali.</p>

Azioni FSE con cui sono possibili sinergie FESR	Azione FESR, potenzialmente sinergiche, nell'ambito della quale è stato finanziato il progetto	Progetto			Coerenza progetto-azioni FSE
		Titolo	Obiettivi, progetti e attività finanziabili	Investimento indicativo (migliaia di euro)	
Realizzazione di alcuni progetti guida di valore strategico (<i>leading technologies</i>), in grado di mobilitare una pluralità di soggetti pubblici e privati su azioni di rilevante impatto economico e sociale (ad esempio nell'ambito della mobilità sostenibile, nel controllo delle emissioni inquinanti, del risparmio energetico, ecc.) (asse capitale umano).	3.2.3 Attività innovative di promozione del patrimonio naturale	Ospitalità scolastica	Il progetto consta nella realizzazione di una struttura ricettiva in località Vervei – attualmente non disponibile nel territorio del comune di Cortina - idonea ad ospitare una scolaresca. La struttura è stata individuata lungo la Strada delle Dolomiti, importante direttrice viabile, già in disponibilità nel patrimonio dell'ente, e si trova in un ottimale punto di collegamento con la strada di accesso ovest e nord del parco attraverso sia percorsi ciclabili e pista per lo sci nordico lungo il percorso dell'ex ferrovia delle Dolomiti sia con una rete sentieristica e piste forestali da cui accedere direttamente all'area protetta. Accanto a questa opera saranno valorizzati sia il percorso ex ferrovia delle Dolomiti tra Fiames e il passo di Cimabanche sia tutti gli assetti ambientali e di percorribilità del territorio compreso tra la struttura ricettiva e la ex ferrovia delle Dolomiti.	1.667	I progetti riguardano la valorizzazione e promozione del patrimonio naturale con possibili conseguenti ricadute sul settore turistico, potenzialmente in grado di mobilitare soggetti pubblici e privati nel corso della loro realizzazione e in seguito.
		Ospitalità	Valorizzazione del patrimonio naturale del Parco del Fiume Sile, tramite la realizzazione, la manutenzione e il recupero di percorsi ciclopedonali, che sviluppino un legame fra siti di particolare interesse dal punto di vista naturalistico, storico, culturale, archeologico, sportivo e turistico.	1.500	
		Ospitalità	Valorizzazione del patrimonio naturale del Parco dei Colli Euganei, tramite la realizzazione, la manutenzione e il recupero di percorsi che sviluppino un legame fra siti di particolare interesse dal punto di vista naturalistico.	1.500	
		Progetto di miglioramento dell'ospitalità del Parco della Lessinia	Completamento Centro per lo studio dell'ambiente dell'altopiano della Lessinia di contrada Valle, in comune di Velo Veronese con realizzazione e completamento aree di sosta e parcheggio in località Fittanze, Bocca di Selva area Corno d'Aquilio. Realizzazione 4° stralcio funzionale del Forte S. Viola in comune di Grezzana per completamento struttura ricettiva a servizio del turismo scolastico.	1.700	
		Storia, cultura, ambiente - Ospitalità-via dell'acqua e delle valli	Il progetto prevede la realizzazione di un Ecomuseo nel Parco del Delta del Po come valorizzazione e conservazione dei beni storici, culturali, naturali e paesaggistici del delta del Po. Oltre alla conservazione viene prevista la valorizzazione dei luoghi e delle attività economiche attraverso un itinerario per la mobilità lenta: Bici, trekking, cavallo, canoa portando il fruitore all'interno del sistema vallivo, lagunare alla scoperta dei territori d'acqua e di terra. L'itinerario si sviluppa su strada completamente asfaltata che percorrendo tutto il sistema vallivo del Parco del Delta del Po attraversa i rami deltizi con una completa immersione nei luoghi di visitazione naturalistica e di scoperta del paesaggio e delle tradizioni locali. Collegato alla via è presente il sistema dell'accoglienza turistica che verrà, con il progetto, ampliata e messa in rete anche attraverso azioni di promozione. Attività di accoglienza esistenti e la creazione di foresterie e punti di pernottamento completano l'offerta che con il presente progetto di vuole realizzare.	1.800	
		Ospitalità	Interventi di ospitalità volti alla fruizione sostenibile dell'Area protetta. Si tratta della realizzazione di strutture e percorsi a basso impatto ambientale volti ad un ampliamento dell'ospitalità del territorio dell'Area protetta. Le strutture saranno dotate di impianti di approvvigionamento energetico che sfruttano fonti energetiche rinnovabili. Realizzazione di un percorso naturalistico (Cesiomaggiore), Realizzazione di un punto informazioni e di ristoro (Pedavena), Realizzazione di un'area camper (Sedico), Posizionamento della segnaletica (Comuni vari).	854	
		Ospitalità	Interventi di ospitalità volti alla fruizione sostenibile dell'Area protetta. Si tratta della realizzazione di strutture e percorsi a basso impatto ambientale volti ad un ampliamento dell'ospitalità del territorio dell'Area protetta. Le strutture saranno dotate di impianti di approvvigionamento energetico che sfruttano fonti energetiche rinnovabili. Realizzazione di tre bungalow in Pian Falcina (Sospirolo).	646	

Azioni FSE con cui sono possibili sinergie FESR	Azione FESR, potenzialmente sinergiche, nell'ambito della quale è stato finanziato il progetto	Progetto			Coerenza progetto-azioni FSE
		Titolo	Obiettivi, progetti e attività finanziabili	Investimento indicativo (migliaia di euro)	
Aggiornamento nei distretti produttivi e nei comparti economici di rilevanza regionale per sostenere il processo di crescita professionale dei lavoratori, sostenere la competitività e la responsabilità sociale delle imprese, agevolare lo sviluppo locale in termini strutturali (asse adattabilità)	4.2.1 Snodi e piattaforme logistiche intermodali	Potenziamento della connessione ferroviaria e viaria a servizio del nuovo terminal per le Autostrade del Mare – Marghera (Fusina)	Il progetto in questione consiste nel potenziamento delle esistenti infrastrutture ferroviarie e stradali con lo scopo di migliorare i collegamenti per il trasporto merci tra il futuro terminal per le Autostrade del Mare e la rete ferroviaria e viaria nazionale. Il progetto, nello specifico, prevede: progettazione esecutiva e indagini varie (es. geotecnica); realizzazione di un tratto di binario ferroviario di c.a. 1900m; allargamento della piattaforma stradale dagli attuali 9ml a 14,50ml con soluzione a 2+2 corsie di marcia, delle quali 1+1 percorsa da autobus e/o camion, per una lunghezza di c.a. 3650m.	7.750	I progetti, mediante il potenziamento infrastrutturale, concorrono a favorire lo sviluppo locale in termini strutturali, con possibili risvolti professionali e dimostrano, quindi, un buon grado di coerenza con l'azione del FSE.
		Interventi infrastrutturali nell'ambito del completamento del Quadrante Europa	Il progetto prevede la realizzazione di opere infrastrutturali di urbanizzazione (strade, 1 cavalcavia, 1 rotonda, alcune modifiche alla attuale viabilità dell'Interporto e relativi sottoservizi e opere accessorie quali fognature, cabine elettriche, pubblica illuminazione, rete dati, opere in verde, spostamento di linee elettriche ad alta tensione, ecc.) necessarie per il completamento di alcune aree del Quadrante Europa.	10.743	
		Sistema terminalistico integrato	Il progetto prevede la realizzazione di 81.548 mq di terminal ferroviario intermodale con 8 binari per la movimentazione di unità di carico intermodali. Detto intervento permetterà il potenziamento oltre che l'ammodernamento dell'intermodalità gomma-ferro incrementando, quindi, la capacità di trasferimento dei contenitori a mezzo ferrovia. I nuovi binari di presa e consegna hanno lo scopo difatti di consentire la composizione di treni blocco (cioè completi) e questa è una specifica peculiarità del trasporto intermodale.	8.533	
		Magazzino logistico per la gestione della movimentazione delle merci	Trattasi di un magazzino della superficie di 30.000 mq. dotato di ribalta sito in un'area di 60.000 mq., destinato a gestire e movimentate merci di natura tipicamente intermodale. Obiettivo è sviluppare un'area hub dedicata alla logistica che permetta sia per dimensione che per specializzazione di creare il bilanciamento nei carichi ed al contempo generare un volume di traffico sufficiente a costruire treni completi.	20.150	
		Sistema intermodale Porto di Chioggia: potenziamento "Banchina A" e Area di servizio ed interscambio merci	Potenziamento del sistema intermodale acqua ferro gomma del Porto di Chioggia mediante: a) la realizzazione del prolungamento della banchina portuale; b) la realizzazione di un'area di servizio e di interscambio destinata ai mezzi pesanti per il trasporto merci.	4.669	

Azioni FSE con cui sono possibili sinergie FESR	Azione FESR, potenzialmente sinergiche, nell'ambito della quale è stato finanziato il progetto	Progetto			Coerenza progetto-azioni FSE
		Titolo	Obiettivi, progetti e attività finanziabili	Investimento indicativo (migliaia di euro)	
<p>Attività di formazione mirata e scambio di esperienze nell'ambito di progetti di sistema transnazionali ed interregionali sulle tematiche del lavoro, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità, dell'innovazione, delle metodologie di istruzione e formazione e dei dispositivi di analisi e monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi (asse transnazionalità e interregionalità)</p> <p>Promozione dei partenariati, patti e iniziative tramite la creazione di reti tra soggetti interessati (asse transnazionalità e interregionalità)</p> <p>Interventi di incentivazione di partenariati anche transnazionali finalizzati alla ricerca e sviluppo (asse transnazionalità e interregionalità)</p>	<p>5.2.1 Cooperazione transregionale</p>	<p>Realizzazione "punto di accoglienza per cicloturisti" con vendita e promozione di prodotti tipici e punto informativo e di ristoro nei comuni di Cesiomaggiore e Castello Tesino</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di due punti di accoglienza per cicloturisti, con punto informativo e vendita di prodotti tipici locali uno a Castello Tesino in località Casolin e l'altro a Cesiomaggiore in località Busche, al fine di valorizzare il punto di arrivo di percorsi ciclo-turistici del basso feltrino (pista ciclabile di Vas) e del territorio di Mel e del tesino (punto fondamentale del passaggio della pista ciclabile della Via Claudia Augusta).</p> <p>Il progetto prevede, inoltre, la promozione di realtà produttivo - commerciali esistenti (cooperative, consorzi, pro loco ecc.) attraverso idoneo marketing pubblicitario che garantirà la giusta visibilità ai prodotti locali.</p>	715	<p>I progetti prevedono la valorizzazione e l'infrastrutturazione di aree transfrontaliere con possibili ricadute sul settore turistico. Potenziali sinergie in particolare con la promozione di partenariati e attività di scambio di esperienze e <i>know how</i>.</p>
		<p>Moon Walking on the Superb Dolomits: dalle Valli ai Ghiacciai attraverso le Pale di San Martino</p>	<p>Il progetto intende valorizzare l'ambiente, integrandolo con le infrastrutture ritenute strategiche sotto il profilo turistico ricettivo, migliorando l'accessibilità al fine di favorire ed agevolare l'offerta turistica. Il progetto prevede una serie di interventi che vanno ad infrastrutturare un percorso ad anello di circa 60 Km. in prevalenza pedonale ma anche praticabile da mountain bike, Freeride e Nordic Walking, caratterizzato dalla presenza di strutture ricettive, che consentano di percorrerlo in più giornate. In particolare è prevista la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un nuovo parcheggio scambiatore (punto di accesso a Sud del percorso individuato nel progetto) in località Sarasin nel Comune di Gosaldo; - una strada silvo-pastorale (che permette un idoneo accesso al percorso) che partendo dalla località Domatore raggiunge Malga Luna (Pian dei Cavai) in Comune di Voltago Agordino; - il completamento di aree attrezzate alla base delle maestose pareti dell'Agner, un parcheggio per autovetture ed autocorriere in località Col di Prà e la sistemazione della vecchia strada militare sino alla località Pont in Comune di Taibon Agordino. <p>La promozione turistica del percorso individuato interesserà tutti i comuni coinvolti attraverso la distribuzione di materiale promozionale quali cartine dei percorsi, Cd multimediale e percorsi per dispositivi satellitari.</p>	725	
		<p>Realizzazione pista ciclabile di collegamento tra i percorsi ciclabili esistenti in comune di Dolcè (Verona) e in comune di Avio (Trento)</p>	<p>Il progetto prevede di collegare i percorsi esistenti in Comune di Dolcè (VR) con quelli in Comune di Avio (TN) mediante la realizzazione di un tratto di Pista a cavallo del confine tra i due Comuni. L'opera riguarda la realizzazione di mt. 10.400 di nuova pista in Comune di Dolcè e mt. 1.550 di nuova pista in Comune di Avio.</p> <p>Il progetto prevede inoltre, inoltre, la sistemazione e pavimentazione di un tratto di pista esistente della lunghezza di mt. 7.850 in Comune di Dolcè, la quale è attualmente una strada "bianca". Al fine di rendere compatibile tale intervento con le priorità previste dall'art. 5 del Reg. CE 1080/2006, ed in particolare l'art. 5 comma 2 lettera d), verrà individuato uno stralcio funzionale interamente ricadente in territorio veneto, il cui soggetto attuatore sarà il Comune di Dolcè, che garantirà la percentuale di cofinanziamento prevista dal Piano.</p>	1.600	
		<p>Recupero e riqualificazione del sistema fortificato delle scale di Primolano. 1° stralcio funzionale: Fuciliera coperta e Tagliata delle Fontanelle</p>	<p>Il progetto prevede il recupero, la messa in sicurezza, la visitabilità e la messa in rete con le altre fortificazioni del territorio del sistema fortificato delle Scale di Primolano della Tagliata della scala, ottocentesca opera di sbarramento italiana sul confine per controllare l'importante arteria tra la Valsugana, il Feltrino e il Primiero, al fine di renderla fruibile valorizzando il territorio dal punto di vista turistico.</p> <p>Si tratta di un'opera che si colloca nel mezzo fra due importanti opere storiche già recuperate: Il Trincerone di Grigno e il Covolo di Butistone a Cismon del Grappa.</p> <p>In particolare, l'intervento prevede il recupero della Tagliata delle Fontanelle e della Fuciliera coperta attraverso interventi di pulizia e disboscamento mirato, consolidamenti (cinta muraria esterna, fossato di difesa e nucleo centrale della Tagliata delle Fontanelle, della pavimentazione interna della Fuciliera coperta), interventi di messa in sicurezza dei manufatti, realizzazione dell'impianto di illuminazione alimentato da un impianto fotovoltaico.</p>	598	

La nostra analisi prosegue con la ricostruzione dello stato di attuazione delle misure promosse dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione del Veneto in materia di formazione. Si tratta della misura 111 – Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale e della misura 331 – Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali.

La misura 111 del PSR contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo strategico del miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale. La misura, articolata in quattro azioni con soggetti beneficiari diversi, si pone la finalità di favorire il miglioramento e la qualità delle conoscenze e delle competenze professionali di imprenditori e operatori.

L'Azione 1 riguarda interventi di formazione e informazione a carattere collettivo, rivolti a imprenditori agricoli, compresi i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta ammessi ai benefici della misura 112 (Insediamento di giovani agricoltori) e al Pacchetto Giovani (PG), relativi coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali. L'Azione 2 ha come scopo l'attuazione di interventi di informazione, quali conferenze, seminari, sessioni divulgative, supporti divulgativi. L'Azione 3 propone interventi di formazione individuale in azienda, mirati all'acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore, attraverso un'attività formativa a carattere individuale da svolgersi nell'azienda dell'utente e/o in altre aziende agricole. L'Azione 4, infine, comprende le attività di informazione e di supporto al Sistema regionale della conoscenza in agricoltura.

Come detto in precedenza, i soggetti beneficiari sono di categorie diverse per ogni azione, nello specifico: organismi di formazione in agricoltura accreditati (azione 1); Regione (azione 2 e azione 4); imprenditori agricoli, relativi coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali (azione 3).

Le tabelle seguenti riassumono i dati che riguardano i principali indicatori aggiornati a dicembre 2009⁶.

Gli indicatori di prodotto (o realizzazione fisica), sono di due tipologie: numero di partecipanti ai corsi di formazione (per un totale di 2.033 per il periodo 2007-2009 e di 1.681 nel 2009) e numero di giorni di formazione impartita (11.126 di cui 8.751 solo nel 2009).

⁶ Vedi Relazione Annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Anno 2009.

Tabella 11. Indicatori di prodotto

Indicatore di prodotto	Realizzato anno 2009	Totale realizzato – valore cumulativo dal 2007 all’anno 2009
Numero di partecipanti	1.681	2.033
Numero di giorni di formazione impartita	8.751	11.126

La Tabella 12 riporta quattro indicatori di prodotto supplementare che vanno a dettagliare l'indicatore di prodotto relativo al numero di partecipanti, disaggregandolo per diverse tipologie di intervento (interventi di formazione a carattere collettivo o individuale, interventi formativi e informativi). Il numero maggiore di partecipanti è stato registrato per gli interventi formativi (3.259 nel periodo 2007-2009), mentre i partecipanti agli interventi formativi sono stati 150. I partecipanti a interventi di formazione a carattere collettivo sono stati di molto superiori a quelli a carattere individuale (1.925 contro 108).

Tabella 12. Indicatori di prodotto supplementare

Indicatore di prodotto supplementare	Realizzato anno 2009	Totale realizzato – valore cumulativo dal 2007 all’anno 2009
Numero di partecipanti a interventi di formazione a carattere collettivo	1.582	1.925
Numero di partecipanti a interventi di formazione a carattere individuale	99	108
Numero di partecipanti a interventi formativi	3.205	3.259
Numero di partecipanti a interventi informativi	147	150

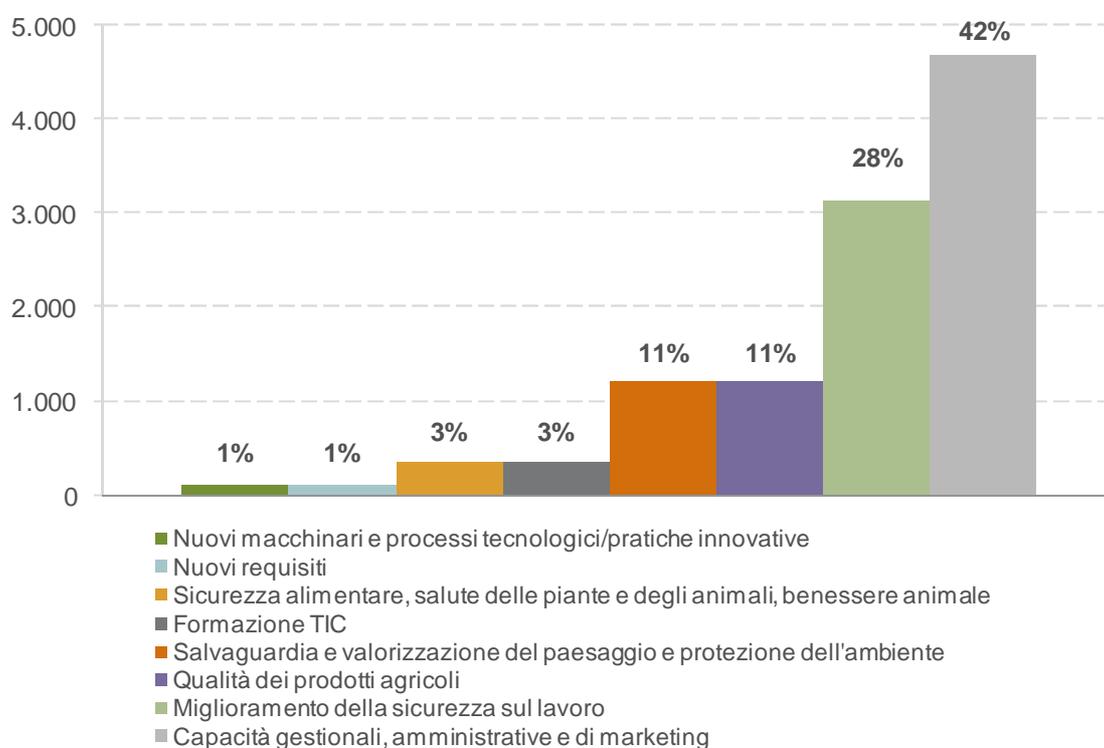
Per quanto concerne gli indicatori di risultato, la seguente tabella riporta il numero totale di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale (pari a 1.795 persone, ovvero l'8,7% rispetto ai 20.606 fissati come obiettivo per l'intero periodo di programmazione 2007-2013).

Tabella 13. Indicatore di risultato

Indicatore di risultato	Totale realizzato	Obiettivi 2007-2013
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale (numero unico, senza doppi conteggi)	1.795	20.606

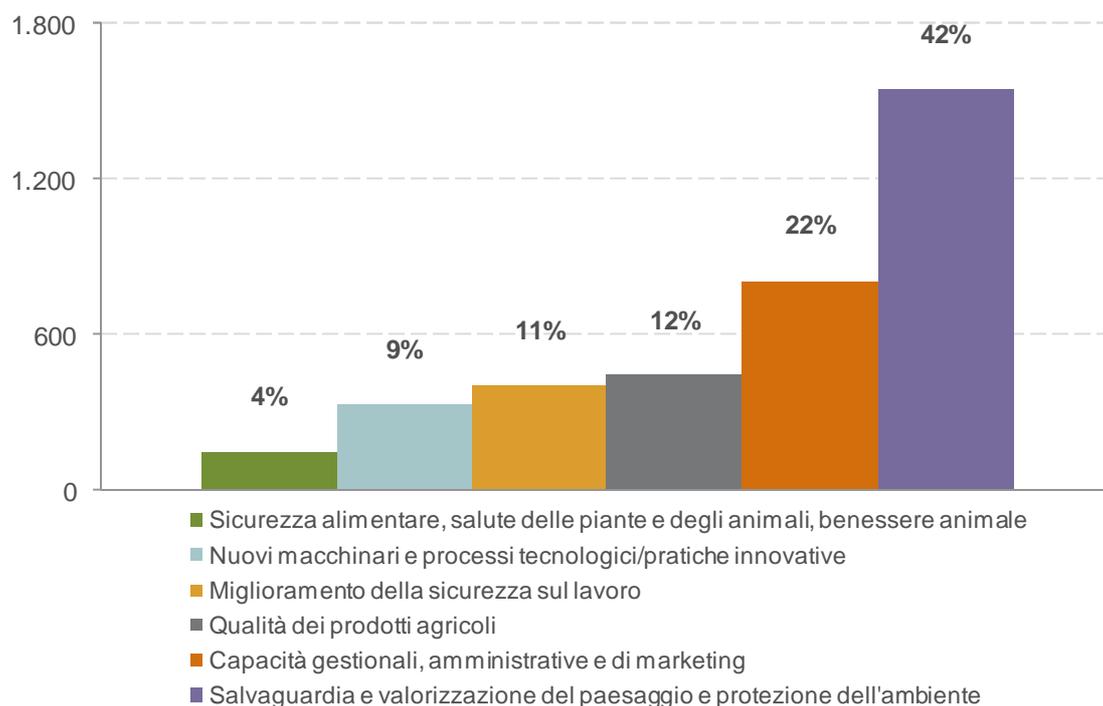
L'argomento maggiormente trattato durante i corsi di formazione ha riguardato le capacità gestionali, amministrative e di marketing (42% delle giornate formative somministrate, Grafico 1), con la precisazione che in quest'ambito sono stati conteggiati anche i corsi rivolti ai giovani agricoltori che effettuano il primo insediamento. Di particolare rilevanza è la partecipazione ai corsi dedicati alla sicurezza sul lavoro (28% delle giornate formative somministrate). Al terzo posto troviamo, a pari merito con l'11% delle giornate di formazione totali, i corsi per la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e protezione dell'ambiente e i corsi con tema la qualità dei prodotti agricoli.

Grafico 1. Giornate formative per tema trattato (% sul totale)



Le attività informative (Grafico 2) hanno invece trattato prevalentemente il tema della salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e della protezione dell'ambiente (tra cui, nello specifico: condizionalità, Natura 2000, direttiva nitrati, autorizzazione integrata ambientale), per cui sono state spese il 42% delle giornate informative complessive. Le restanti giornate si ripartiscono in modo piuttosto uniforme tra gli altri temi (capacità gestionali, qualità prodotti, sicurezza sul lavoro, nuovi macchinari e processi, sicurezza alimentare) .

Grafico 2. Giornate informative per tema trattato (% sul totale)



La misura 331 rientra nella strategia complessiva di sviluppo delle aree rurali attraverso la diversificazione economica, lo sviluppo del turismo rurale, la creazione di microimprese e di servizi alla popolazione. Nello specifico, intende promuovere una forza lavoro competente ed una nuova imprenditorialità a supporto dell'azione di sviluppo del territorio rurale, mediante la concessione di aiuti per interventi di qualificazione, aggiornamento e informazione di operatori economici.

La misura si articola in tre azioni: l'azione 1, che ha come beneficiari organismi di formazione accreditati, promuove interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio; l'azione 2, rivolta a imprenditori e membri della famiglia agricola e operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR, finanzia la partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi; l'azione 3, che vede come destinatario la Regione, finanzia l'attività di informazione finalizzata alla creazione stabile di comunità di utenti per il trasferimento delle conoscenze, attraverso l'utilizzo interattivo di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

Per quanto concerne lo stato di attuazione, al 31.12.2009, l'azione 3 è la sola ad essere stata attivata con l'approvazione del progetto presentato da Veneto Agricoltura che prevede la realizzazione di conferenze, seminari e sessioni divulgative; la

creazione/gestione di comunità professionali e reti di conoscenza, intese queste ultime come aggregazioni di soggetti “esperti” che vengono agevolati e invitati ad incontrarsi in luoghi virtuali, o anche fisici, di discussione; l’attivazione di servizi informativi come pagine web, newsletter, messa a disposizione di banche dati e documenti; attività editoriali.

I seminari tenuti sono stati di natura informativa e hanno riguardato i temi della multifunzionalità, dell’agricoltura sociale e dei servizi in fattoria e hanno visto la partecipazione di 182 allievi.

Gli interventi e le attività finanziate e attuate nell’ambito delle misure 111 e 331 del PSR mediante il fondo FEASR risultano, come previsto, complementari e quindi non sovrapponibili alle iniziative formative promuovibili dal POR Veneto FSE 2007-2013. I destinatari e le tematiche affrontate dalle attività formative e informative, infatti, rispettano la linea di demarcazione tracciata già in ambito comunitario. Ciò non toglie che in linea teorica i diversi interventi finanziati con i due fondi⁷ possono creare “sinergie indirette” a livello regionale, nell’ottica più ampia dell’aumento della competitività nel settore agricolo forestale.

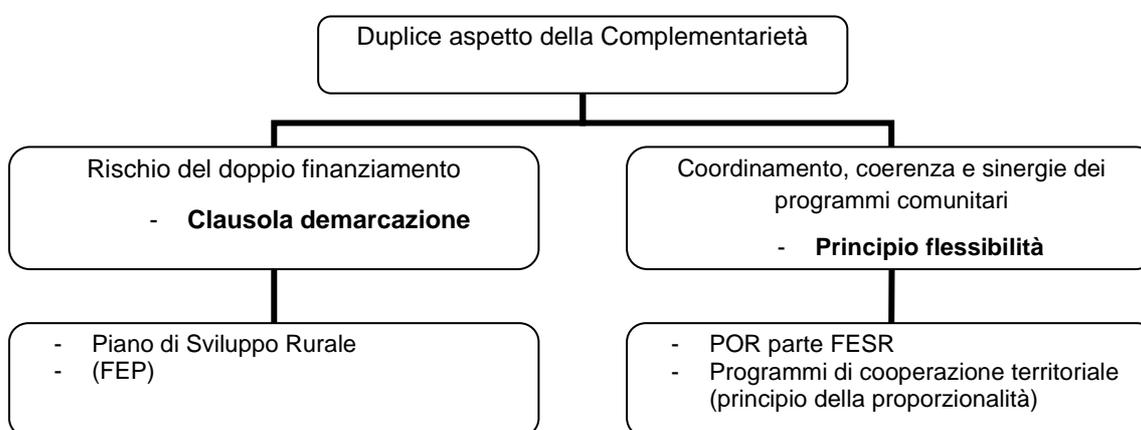
⁷ Si ricorda che il FSE può finanziare iniziative formative per imprenditori agricoli, loro coadiuvanti, detentori delle aree forestali e dipendenti agricoli e forestali su tematiche diverse rispetto a quelle previste dal PSR e finanziabili quindi con FEASR, sempre nel rispetto della clausola di demarcazione.

4. Indicazioni di sintesi

Gli interventi risultano fortemente integrati grazie alla fase della programmazione dei POR parte FESR e parte FSE.

Si rileva, per contro, uno stacco netto tra la politica di coesione e quella dello sviluppo rurale che, tuttavia, ripropone le nette divisioni esistenti anche a livello comunitario. In questo caso, infatti, si sottolinea il ricorso allo strumento della demarcazione degli interventi necessaria per eliminare il rischio delle duplicazioni.

Riprendendo il duplice aspetto della complementarità, i risultati di sintesi sono evidenziati dallo schema che segue:



Come ricordato, il rischio del doppio finanziamento per il FEASR è evitato dalla doppia demarcazione. La coerenza e le sinergie sono assicurate per quanto concerne il FESR (POR e Programmi di cooperazione territoriale) sin dalla fase della programmazione. L'analisi dei documenti di programmazione e dei dati disponibili, infatti, ha permesso di mettere in luce le potenziali sinergie realizzabili tra interventi finanziabili con FSE e con FESR (esplicitate nelle tabelle 86-89), ma di fatto ha anche rilevato:

- la **carenza di appositi meccanismi sinergici** e la conseguente necessità di un maggiore coordinamento, affidato per ora al solo principio di flessibilità e alla clausola di demarcazione;
- la mancanza di progetti che integrano al loro interno interventi FSE e FESR e la conseguente impossibilità di un'analisi di casi studio e **best practices** in questa fase; si è proceduto, quindi, ad una verifica delle integrazioni possibili tra i due fondi a partire dallo stato di attuazione delle azioni dei POR Veneto FSE e FESR 2007-2013

potenzialmente sinergiche, che ha dimostrato l'ampia sfera di potenziale intersezione tra i due ambiti;

- in termini di **criticità**, solo in un caso (bando relativo all'azione 111 FESR concernente attività di ricerca e innovazione) le potenziali sinergie appaiono forse un po' deboli e le possibilità di intersezione più macchinose e forzate;
- la necessità di ideare e realizzare un **monitoraggio** costante delle tipologie di azione promuovibili nell'ambito del POR Veneto FSE 2007-2013 e potenzialmente sinergiche con il POR Veneto FESR 2007-2013, così come indicato dal PO.